

Alemanno contro Galan

“Nessun ministro tocchi il Festival”

Presentata a Roma la nuova edizione

Da non perdere



IL PRIMO 3D

Totò in 3D, del 1953, restaurato a Cinecittà. Sabato 30



PER LAURA BETTI

“La passione di Laura”. di Paolo Petrucci, il 29 ottobre



GUZZANTI E VALERI

“Franca, la prima”, incontro-dialogo il 31



PREMIO A GERE

Il premio Marc'Aurelio sarà assegnato a Richard Gere



CASTELLITTO E CRUZ

Duetto con il pubblico con il 26 ottobre

Il sindaco: “Non permetteremo a nessuno di rompere le scatole alla nostra kermesse”
Dal 27 ottobre al 4 novembre all'Auditorium, ma anche alla Casa del cinema e al Maxxi

MARIA PIA FUSCO

ROMA
«Non permetteremo a nessun ministro di rompere le scatole al Festival di Roma». Parola del sindaco Alemanno, che conquista l'adesione dei partecipanti alla presentazione della sesta edizione della manifestazione, Gian Luigi Rondi compreso, e liquida la polemica con il titolare del Ministero della cultura – e indirettamente con la Mostra di Venezia – che, per altro, non ha ancora inviato il previsto contributo di 260 mila euro, esigua percentuale del budget del festival. Però ha concesso il patrocinio. Grazie a Comune, Regione e Provincia, oltre che ad una miriade di sponsor, il festival c'è: dal 27 ottobre al 4 novembre, sedi principali gli spazi del festival, ma saranno coinvolti altresale e altri luoghi della città, dalla Casa del Cinema al Museo Maxxi

alla zona di via Veneto, che ospiterà il mercato, che, coordinato da Roberto Cicutto, richiama le maggiori istituzioni d'Europa.

The Lady di Luc Besson, fuori concorso e *Le avventure di Tintin: il segreto dell'Unicorno* di Steven Spielberg per Alice nella Città sono i film della prima giornata di un programma sulla carta attraente e ricco di 132 titoli, tra film e documentari, con molte opere prime ma anche autori affermati, come Fred Schepisi in concorso con *The eye of the storm* con Geoffrey Rush e Charlotte Rampling; Claude Miller con *Voyez comme ils dansent*, Curtis Hanson con *Il crollo dei giganti*, interpretato tra gli altri da William Hurt, Paul Giamatti; Wim Wenders che, oltre a presentare sarà protagonista di un incontro. Senza dimenticare la Master Class che terrà un gigante come Michael Mann. L'Italia c'è, con quattro film in concorso, *La kryptonite nella borsa* di Ivan Cotroneo con Golino, Zingaretti, Gifuni; *Il cuore grande delle ragazze* di Pupi Avati con Cremonini e Ramazzotti; *Il mio domani* di Marina Spada con Claudia Gerini e Raffaele Pisù; *Il paese delle spose infelici* di Pippo Mezzapesa. Fuori concorso *L'industriale* di Giuliano Montaldo con Pierfrancesco Favino e Carolina Crescentini e il film americano di Roberto Faenza *Un giorno questo dolore ti sarà utile*.

Il programma complessivo di quest'anno è il risultato di una maggiore collaborazione tra Piera Detassis, direttore artistico, Mario Sesti per l'Altro Cinema/Extra, Gianluca Gianelli per Alice nella città ed è grazie a questa integrazione che i temi e le tendenze ricorrono nelle diverse selezioni, in particolare la presenza femminile, forte tra le autrici, nelle storie, sul tappeto rosso – non a caso il festival è all'insegna della mostra dedicata ad Audrey Hepburn e una rassegna fotografica è su Monica Vitti – e l'infanzia ricorrente in altre selezioni. Interessante anche il programma di Focus, curato da Gaia Morrione e dedicato al cinema inglese di ieri e di oggi. Tante le curiosità tra i documentari e gli eventi, tra cui l'inedito di Lelio Luttazzi *L'illazione*, *Le confezioni* di Franco Califano, la storia del calciatore Agostino Di Bartolomei, il documentario *Stefano Cucchi una vita negata* di Maurizio Cartolano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

